

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 30 luglio 2015 - n. 6484

Approvazione del bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane in attuazione della d.g.r. 3904/2015 (POR FESR 2014-20: asse IV, azione IV.4.c.1.1)

IL DIRIGENTE DELL'U.O. ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Visti:

- il d.lgs 28/2011 che attua la direttiva 2009/28/CE e definisce gli obblighi minimi di copertura dei fabbisogni energetici degli edifici con fonti rinnovabili;
- la l. 90/2013 che modifica il d.lgs 192/2005 fornendo nuove indicazioni per l'efficienza energetica degli edifici, in attuazione della direttiva 2010/31/UE;
- i decreti Interministeriali del 26 giugno 2015 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 162 del 15-7-2015 S.O. n. 39, che definiscono le modalità di applicazione dei nuovi requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e le linee guida per la certificazione energetica in attuazione del d.lgs 192/2005 così come modificato dalla l. 90/2013;

Visti:

- Il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- La decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- Il programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 78 del 9 luglio 2013 prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della nuova programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera con n. 532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Clima Energia 2020»;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, strumento di programmazione strategica regionale ai sensi della l.r. 26/2003, attribuisce importanza strategica alle azioni di efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico, indicando specificamente il patrimonio di proprietà degli Enti Locali ed i fondi POR 2014-2020 come primario mezzo di attuazione;

Vista la d.g.r. n. 3868 del 17 luglio 2015 che recepisce le nuove disposizioni ministeriali inerenti la disciplina dell'efficienza energetica in edilizia ed al relativo sistema di attestazione della prestazione energetica degli edifici;

Vista la d.g.r. n. 3904 del 24 luglio 2015 con la quale:

- si approva l'iniziativa per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli Comuni, Unioni di Comuni, Comuni derivanti da fusione e Comunità Montane, descritta nell'allegato A della suddetta d.g.r. in attuazione del POR FESR 2014-20 Asse IV, azione IV.4.C.1.1;
- si demanda al Dirigente dell'Unità Organizzativa Energia e Reti tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con il Dirigente della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Responsabile dell'Asse IV e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;

Visto il «Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle Unioni di Comuni» di cui all'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, tale bando presenta caratteristiche e modalità conformi a quanto indicato nella d.g.r. n. 3904 del 24 luglio 2015, in quanto:

- prevede una dotazione complessiva di risorse pari a euro 7.000.000,00 salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili per interventi di riqualificazione energetica profonda che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica, destinati all'uso pubblico;
- i soggetti beneficiari sono Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Comuni nati da fusione di Comuni istituiti a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- la presentazione delle domande può essere fatta a partire dal 16 novembre 2015;
- le domande conformi ai requisiti richiesti e ai criteri di ammissibilità di cui al punto 5 e al punto 6 del bando, saranno ammesse al contributo secondo l'ordine cronologico di arrivo e sino all'avvenuto esaurimento dei fondi messi a disposizione;
- non costituisce aiuto di stato in quanto gli interventi di riqualificazione energetica si svolgono:
 - su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile;
 - per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali per il caso dei piccoli Comuni e delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane e dei Comuni nati da fusione di Comuni, questi risultano adibiti a:
- infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali, il cui bacino di utenza non può che essere a rilevanza prevalentemente locale, nel rispetto del considerando 74 del reg. 651/2014;
- infrastrutture culturali il cui finanziamento non dà luogo a una distorsione significativa della concorrenza, nel rispetto del considerando 72 del reg. 651/2014;

Dato atto che la d.g.r. n. 2475 del 10 ottobre 2014, che ha previsto l'allocazione di risorse complessive pari a euro 7.000.000,00 per la realizzazione, nell'ambito delle azioni del POR FESR 2014-2020 di interventi di riqualificazione edilizia degli immobili di proprietà dei Comuni sino a 1.000 abitanti, ripartendole nel modo seguente:

- 1.500.000 € sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 2.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10655 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;
- 1.050.000 € sul capitolo 17.01.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 07 agosto 2015

- 1.400.000 € sul capitolo 17.01.203.10657 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;
- 450.000 € sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2016;
- 600.000 € sul capitolo 17.01.203.10653 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO» a valere sul bilancio 2017;

Ritenuto pertanto di approvare il «Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle Unioni di Comuni» di cui all'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e di predisporre la pubblicazione sul BURL;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Energia e Reti Tecnologiche, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e da decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle Unioni di Comuni» descritto nell'allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la presentazione delle domande potrà essere fatta a partire dal 16 novembre 2015;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

Il dirigente
Mauro Fabrizio Fasano

— • —

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

ASSE PRIORITARIO IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Azione IV.4.C.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SINO A 1.000 ABITANTI, DELLE COMUNITA' MONTANE, DELLE FUSIONI E DELLE UNIONI DI COMUNI

INDICE

1. FINALITA'
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI
5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI
6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'
7. SPESE AMMISSIBILI
8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
9. TEMPISTICHE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO
10. CARATTERISTICHE E MODALITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
11. TEMPISTICHE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
12. UTILIZZO DEI RIBASSI D'ASTA
13. VARIANTI
14. ULTIMAZIONE DEI LAVORI
15. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO
16. PROROGHE
17. DECADENZA E RINUNCIA
18. CONTROLLI
19. MONITORAGGIO
20. TRATTAMENTO DEI DATI
21. STRUTTURA RESPONSABILE

ALLEGATO 1 - FAC SIMILE DOMANDA

ALLEGATO 2 - SCHEDE DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO 3 - SCHEDE DI RILEVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGETTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DI CUI ALL'ART.14 DEL D.LGS. 152/2006

(Da compilare e trasmettere sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di consuntivo)

1. FINALITA'

Il presente bando è finalizzato alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico in attuazione dell'obiettivo specifico "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" e dell'azione "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" dell'Asse prioritario IV del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), adottato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015 con decisione C(2015)923.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a 7.000.000 (settemilioni) di euro, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 07 agosto 2015

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda :

- Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti (per le domande presentate nel 2014: dati ISTAT al 31/12/2012; per le domande presentate nel 2015: dati ISTAT al 31/12/2013 secondo le disposizioni di cui all'art. 156 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.);
- Unioni di Comuni, istituite ai sensi delle normative statale e regionale vigenti, che svolgano in forma associata la gestione del patrimonio edilizio funzioni o servizi in cui sia ricompresa la gestione del patrimonio edilizio afferente all'esercizio associato delle funzioni e dei servizi conferiti;
- Comunità Montane;
- Comuni nati da fusione di Comuni istituiti a decorrere dal 1 gennaio 2011;

4. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni oggetto di contributo possono essere localizzate nell'intero territorio della Regione Lombardia.

5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili al presente bando progetti di riqualificazione energetica (anche mediante demolizione e ricostruzione) che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica, destinati all'uso pubblico, con l'esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del dpr 412/93 e s.m.i.). Gli interventi su edifici pubblici destinati ad attività sportive e culturali sono ammesse solo nel caso vi si svolgano esclusivamente attività al servizio di un'utenza prevalentemente locale.

I progetti devono:

- riguardare edifici dotati di impianti di climatizzazione (invernale e/o estiva) e di attestato¹ di prestazione energetica valido e redatto ai sensi della dgr 3868 del 17/7/2015 sulle nuove disposizioni regionali in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici, come previsto in attuazione del DLgs 192/2005 così come modificato dalla l. 90/2013 (Decreti Interministeriali attuativi 26 giugno 2015);
- riguardare gli edifici appartenenti all'ente beneficiario che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica D o E o F o G.

Nel caso di edifici che prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto sarà considerato ammissibile a condizione che il volume lordo riscaldato (climatizzazione invernale) complessivo di tali porzioni sia inferiore o uguale al 10% del volume lordo riscaldato totale.

Ciascun soggetto beneficiario potrà presentare domanda per la riqualificazione energetica uno o più edifici di sua proprietà; in questo ultimo caso dovrà comunque essere presentata una domanda per ogni edificio oggetto di riqualificazione. Le Unioni di Comuni e le Comunità Montane che svolgono in forma associata la gestione del patrimonio edilizio potranno presentare domanda per edifici di loro proprietà o di proprietà di uno dei Comuni appartenenti all'Unione.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I progetti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) consentire l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla dgr 3868/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse;
- b) prevedere una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ complessivo² e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale $EP_{gl,tot}$ complessivo³ rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- c) escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di riscaldamento (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
- d) escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;
- e) escludere gli impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 28 dicembre 2012 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico") collocate nelle aree sopra i 300 m slm che risultano escluse dai divieti di cui alla dgr 7635/2008.⁴;
- f) presenza di diagnosi energetica.

Costituiscono inoltre elemento indispensabile per l'ammissibilità:

1. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del bando;
2. appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 del presente bando;
3. coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico e della qualità dell'aria;
4. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici, tutela dei lavoratori;
5. rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando;

¹ Qualora l'edificio fosse già dotato di APE realizzato secondo il sistema di certificazione CENED ai sensi della dgr 5018/2007 e s.m.i., ai fini della presentazione della domanda esso dovrà in ogni caso essere nuovamente certificato ai sensi della nuova normativa (dgr 3868/2015 e decreto del dirigente di U.O n. 6480 del 30.7.2015);

² Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di $EP_{gl,nren}$ relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

³ Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di $EP_{gl,tot}$ relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

⁴ „I divieti si applicano: 1) alla zona A1 del territorio regionale (dgr 5290/2007: agglomerati urbani a maggiore densità abitativa); 2) a tutti i Comuni del residuo territorio lombardo la cui quota altimetrica, così come definita dall'ISTAT, risulti uguale o inferiore ai 300 m slm. "Nei Comuni i cui territori siano posti ad altitudini anche in parte superiori a 300 m slm i Sindaci dovranno individuare con proprio atto le zone situate al di sotto della suddetta quota ai fini dell'applicazione del divieto stesso; in caso di non individuazione, tutto il territorio comunale sarà oggetto di divieto" (dgr 7635/2008)

I progetti presentati devono rispettare il vincolo di localizzazione nel territorio della regione Lombardia di cui al punto 4; inoltre **saranno ammessi al contributo (secondo l'ordine cronologico di presentazione della richiesta) un massimo di 2 (due) edifici ubicati sul territorio di ciascun singolo Comune lombardo.**

Gli interventi realizzati in seguito alla progettazione dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) essere conformi ai criteri e alle destinazioni d'uso del progetto preliminare oggetto di contributo;
- b) assicurare, **pena la revoca del contributo**:
 - l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla dgr 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse;
 - una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
 - l'esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
 - l'esclusione di trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi;
 - l'esclusione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 28 dicembre 2012 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico") collocate nelle aree sopra i 300 m slm che risultano escluse dai divieti di cui alla dgr 7635/2008;
 - il rispetto dei tempi previsti e la conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di aggiudicazione ed appalti di lavori pubblici.

Non sono ammessi interventi per i quali sia già stata indetta la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori prima della data di ammissione al contributo.

Nel caso in cui la ristrutturazione implichi ampliamenti o la ricostruzione avvenga con diversa collocazione sul suolo, non è ammessa la costruzione su terreni precedentemente non edificati.

E' ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione, statali, regionali o provinciali, e con altri contributi privati per l'intervento oggetto del contributo, purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili. In quest'ultimo caso si provvederà alla rideterminazione del contributo. I richiedenti dovranno dichiarare l'esistenza di altri contributi già ricevuti e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della domanda, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità del contributo;
- le voci di costo oggetto del contributo.

Nel caso ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto siano ottenuti in seguito, il richiedente ne dovrà dare immediata comunicazione agli uffici regionali, che provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo.

La mancanza di uno o più dei criteri sopra elencati comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le voci di costo strettamente legate alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

In particolare sono ammissibili i costi sostenuti per:

- la diagnosi energetica;
- la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi finalizzati alla riqualificazione energetica, nella misura massima complessiva del 10% del costo previsto per la realizzazione degli interventi, al netto del ribasso di gara e dell'iva relativi a quest'ultimi o, nel caso di progettazione interna, nella misura di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006;
- interventi per l'efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di illuminazione, di trasporto di persone o cose, di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - Coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
 - Realizzazione di pareti ventilate;
 - Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
 - Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
 - Acquisto e installazione di sonde geotermiche;
 - Acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile;
 - Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interno o relativo alle pertinenze dell'edificio.

- d) costi relativi alla polizza fideiussoria (riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della quota garantita);

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 07 agosto 2015

- e) collaudo degli interventi di riqualificazione energetica;
- f) attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE);
- g) attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati;
- h) cartellonistica per la pubblicazione del contributo pubblico di cui al successivo punto 13, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) per progetto, iva inclusa;
- i) l'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ammesse le spese per ampliamenti volumetrici.

Per tutti i progetti, la quota relativa alla voce "imprevisti" è riconosciuta nel limite massimo del 5% (cinque per cento) dell'importo riferito alle opere ed impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2014, ferme restando le prescrizioni relative alla data di indizione della gara d'appalto di cui al precedente punto 6.

E' ammessa la possibilità di affidare la progettazione esecutiva al personale dipendente dal soggetto beneficiario. In questo caso la spesa ammissibile per la progettazione corrisponderà alla somma stanziata ai sensi dell'art.92, comma 5, del d.lgs. 163/2006.

Le spese eccedenti il contributo regionale a fondo perduto potranno essere finanziate dall'Ente beneficiario mediante risorse proprie, altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cui al punto 6.) o mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, una per ciascun edificio oggetto di riqualificazione, corredata della documentazione di seguito elencata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente,

deve essere presentata esclusivamente on-line, per mezzo del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2014-2020 "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo web: <https://www.siage.regione.lombardia.it/siage>

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (SIAGE) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (fac simile riportato all'Allegato 1) che dovrà essere scaricato dal sistema e ricaricato a sistema dopo la sottoscrizione da parte del legale rappresentante, o suo delegato. La sottoscrizione dovrà essere con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi anche la firma con CRS o TS-CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.

La domanda dovrà essere presentata dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente con procedura "on-line" che sarà disponibile, a partire dalle ore 12:00 del 16 novembre 2015, sino all'avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 12 del 31 maggio 2016, salvo proroga dei termini.

Ad esaurimento della dotazione finanziaria, verrà consentito l'inserimento della richiesta di contributo per la creazione di una lista di riserva, che comprenderà un massimo di tre progetti. I progetti in lista d'attesa verranno finanziati in caso di rinuncia o riduzione degli importi necessari alla realizzazione dei progetti già finanziati. Una volta creata la lista d'attesa, non sarà più possibile inoltrare ulteriori richieste di contributo.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) progetto preliminare dell'intervento di riqualificazione energetica. Qualora il soggetto beneficiario disponga di un livello di progettazione più avanzata (definitivo, esecutivo) alla domanda dovrà essere allegato il progetto definitivo o esecutivo;
- b) diagnosi o audit energetico dell'edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d. lgs. 102/2014, anche se realizzato in data antecedente alla pubblicazione del decreto;
- c) preventivo dei costi suddiviso per voci di spesa;
- d) Scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali del progetto per il monitoraggio ambientale di cui all'art. 14 del d. lgs. 152/2006 (un fac simile della scheda è riportato nell'Allegato 3 al presente bando)

Nella domanda dovrà essere indicato il codice identificativo dell'attestato di prestazione energetica (codice generato dal sistema CENED e riportato sul modello APE) relativo allo stato di fatto dell'edificio (ante operam) per cui si chiede il contributo e redatto in conformità alle disposizioni approvate con dgr 3868 del 15.7.2015 e con decreto del Dirigente di U.O. n. 6480 del 30.7.2015.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto non sono ammissibili.

9. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dall'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche di Regione Lombardia.

Le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti al punto 5 ed ai criteri di ammissibilità di cui al punto 6, saranno ammesse al contributo secondo l'ordine cronologico di arrivo e sino all'avvenuto esaurimento dei fondi messi a disposizione.

In esito alla verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dal bando e della ammissibilità dei costi preventivati, l'ufficio responsabile provvederà, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda stessa, a comunicare al richiedente l'esito della verifica e, se positiva, provvedere con proprio decreto all'ammissione dell'intervento al contributo. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Entro 180 giorni dalla data della comunicazione, il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione della documentazione necessaria per l'erogazione della prima rata di contributo, così come specificata al successivo punto 11. Il termine è elevato a 360 giorni qualora il richiedente intenda procedere ad un appalto di concessione, comprensivo di progettazione esecutiva, di cui all'art. 143 del d. lgs. 163/2006, o qualora il richiedente intenda comunque richiedere l'erogazione della prima rata di contributo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori. L'eventuale utilizzo di queste due opzioni dovrà essere comunicato all'atto della presentazione della domanda, ed eventualmente modificata entro e non oltre i 60 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Amministrazione Regionale, dell'avvenuta ammissione al contributo.

E' fatta salva la possibilità di proroga, su motivata richiesta del proponente, che verrà valutata anche in funzione della disponibilità dei fondi e delle richieste di prenotazione pervenute.

10. CARATTERISTICHE E MODALITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

L'entità del contributo pubblico a favore del soggetto beneficiario è pari al 90% del costo totale ammissibile individuato nella comunicazione di cui al punto 9.

Il contributo pubblico è erogato a titolo di contributo a fondo perduto e al massimo in due tranches.

Il contributo massimo è fissato in euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) per ogni intervento ammesso.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

11. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione della prima rata, pari al massimo al 40% del contributo assegnato, potrà avvenire, a richiesta del richiedente (così come specificato al precedente punto 9.) secondo le due seguenti modalità alternative:

OPZIONE A: Alla presentazione del progetto esecutivo, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo corrispondente alla quota di contributo richiesto, pari al 40%;

OPZIONE B: Ad avvenuta aggiudicazione della gara, previa presentazione del progetto esecutivo e della documentazione attestante l'assegnazione dei lavori.

In tutti i casi, le richieste di erogazione dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante mediante la medesima modalità utilizzata per la sottoscrizione della domanda di contributo e specificata al punto 8..

a. Erogazione prima rata di contributo.

A seconda dell'opzione scelta del beneficiario, l'UO Energia e Reti Tecnologiche provvederà con proprio decreto all'erogazione della prima rata previa presentazione di:

OPZIONE A

- Progetto esecutivo delle opere, corredato dall'atto di approvazione da parte dell'organo competente del soggetto beneficiario;
- relazione tecnica di progetto di cui all'articolo 8, comma 1 del DLgs 192/2005 riportata in allegato 1 al Decreto Interministeriale del 26/06/2015, così come allegata al progetto esecutivo con indicati tutti i valori prestazionali (EPgl,nren, EPgl,ren, EPgl,tot) che verranno conseguiti dopo la realizzazione dell'intervento di riqualificazione indicato nel progetto di cui sopra;
- Fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 40% del contributo prenotato.

OPZIONE B

- Progetto esecutivo delle opere, corredato dall'atto di approvazione da parte dell'organo competente del soggetto beneficiario;
- relazione tecnica di progetto di cui all'articolo 8, comma 1 del DLgs 192/2005 riportata in allegato 1 al Decreto Interministeriale del 26/06/2015, così come allegata al progetto esecutivo con indicati tutti i valori prestazionali (EPgl,nren, EPgl,ren, EPgl,tot) che verranno conseguiti dopo la realizzazione dell'intervento di riqualificazione indicato nel progetto di cui sopra;
- copia conforme del contratto stipulato con la ditta aggiudicataria dei lavori.

b. Erogazione saldo del contributo e svincolo fideiussione

La seconda rata, pari al restante 60%, verrà erogata a seguito della ultimazione dei lavori previsti, previa la presentazione e la verifica di:

- certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- codice identificativo generato dal catasto CENED relativo all'attestato di prestazione energetica (APE) realizzato a lavori ultimati;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonee pezze giustificative.

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 07 agosto 2015

- Scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali di cui all'Allegato 3, già presentata in sede di richiesta, aggiornata rispetto alle opere effettivamente realizzate

Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo esposto nella domanda iniziale di contributo, il decreto di liquidazione della seconda rata di contributo provvederà alla sua rideterminazione nel rispetto del limite percentuale di cui al punto 10. Il contributo erogato non potrà in ogni caso superare quanto inizialmente assegnato.

Nel caso di utilizzo dei ribassi d'asta, si darà luogo all'erogazione di una terza rata di contributo, corrispondente all'importo delle opere finanziate mediante tali ribassi, secondo le modalità specificate al successivo punto 12.

La liquidazione di ciascuna quota di contributo sarà effettuata entro 30 giorni dal ricevimento al Protocollo Regionale della documentazione di cui sopra, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal presente bando. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Contestualmente alla liquidazione del saldo, Regione Lombardia provvederà allo svincolo della fideiussione.

12. UTILIZZO DEI RIBASSI D'ASTA

Nel caso di assegnazione del contributo sulla base del progetto esecutivo (Opzione A di cui al successivo punto 11) è ammesso l'utilizzo dei ribassi d'asta, qualora sia destinato ad integrazioni progettuali e varianti migliorative delle prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto e delle sue pertinenze. In questo caso entro 180 giorni dall'aggiudicazione della gara dovrà essere presentato a Regione Lombardia un progetto esecutivo delle opere aggiuntive che si intendono realizzare. La loro finanziabilità dovrà essere approvata dal dirigente della struttura regionale competente, che provvederà all'istruttoria relativa entro 30 giorni, salvo eventuali integrazioni, che verranno richieste mediante le medesime modalità specificate al punto 8.

In esito all'istruttoria il dirigente competente provvederà all'invio della conferma di finanziabilità delle opere aggiuntive. Entro 365 giorni da tale comunicazione (oppure alla data di ultimazione di tutte le opere previste sull'edificio oggetto di intervento, qualora questa risulti successiva al predetto termine di 12 mesi) il richiedente dovrà provvedere, pena la revoca del contributo aggiuntivo così determinatosi, alla presentazione della seguente documentazione:

- Certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- Rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, corredate da idonee pezze giustificative.

In ogni caso la realizzazione delle opere aggiuntive finanziate con i ribassi d'asta non potrà essere affidata direttamente all'aggiudicatario dei lavori di riqualificazione energetica: si dovrà procedere con una nuova procedura di affidamento.

13. VARIANTI

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che:

- Non peggiorino le prestazioni energetiche finali attese e riportate nella relazione tecnica di progetto di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale del 26/06/2015;
- Non modifichino le destinazioni d'uso dell'edificio e non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal bando.

L'ammissibilità delle modifiche, ai fini della concessione del contributo, dovrà essere riconosciuta dal Dirigente della struttura regionale competente all'attuazione del presente bando.

14. ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il collaudo dei lavori e la presentazione della documentazione necessaria all'erogazione del saldo deve avvenire entro e non oltre:

- 720 giorni naturali e consecutivi dalla data di erogazione della prima rata del contributo nel caso di Opzione A;
- 540 giorni naturali e consecutivi dalla data di erogazione della prima rata del contributo nel caso di Opzione B.

15. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

Ai sensi dell'Allegato XII al Regolamento 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (par. 2.2.), ad ultimazione dei lavori dovrà essere collocata in un'area facilmente visibile al pubblico, come l'ingresso dell'edificio, un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione. Dovrà inoltre essere indicato il sostegno finanziario dello Stato italiano e di Regione Lombardia.

16. PROROGHE

Eventuali proroghe dei termini per la presentazione della documentazione di cui al punto 11 e per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario. La richiesta di proroga, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve essere inviata alla Regione Lombardia entro e non oltre la scadenza

del termine previsto per l'ultimazione dei lavori e deve contenere espressamente le motivazioni per cui viene richiesta la proroga. Regione Lombardia, valutate le motivazioni addotte, comunicherà mediante posta elettronica certificata la concessione o il diniego della proroga.

17. DECADENZA E RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci espressamente alla realizzazione degli interventi finanziati o non rispetti i termini di cui al punto 13, si provvederà a revocare il contributo. Qualora sia già stata erogata la prima parte del contributo, il beneficiario provvederà alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Regione, inviata mediante posta elettronica certificata.

18. CONTROLLI

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare - direttamente o tramite personale incaricato - controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile.

A tal fine, il beneficiario del contributo, si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo.

19. MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre) lo stato di avanzamento del progetto, utilizzando il fac simile di cui all'Allegato 2 al presente bando ed allegando tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SIAGE.

Il beneficiario inoltre, partecipando al presente bando, si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli edifici e degli impianti oggetto degli interventi, realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

20. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

21. STRUTTURA RESPONSABILE

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche, della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile. Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.lombardia.it e dal portale della Direzione Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile

Eventuali informazioni possono essere richieste alla casella di posta: Bandi_Edilizia@regione.lombardia.it.

Per informazioni di carattere amministrativo è possibile rivolgersi a:

- Raniero Bellarosa - tel. 02-67656022
- Graziella Moroni - tel. 02-67656938

Informazioni di carattere tecnico potranno essere chieste a:

- Valentina Sachero - tel. 02-67652331
- Silvia Galante - tel. 02.67654852

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 07 agosto 2015

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
ASSE PRIORITARIO IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Azione - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

ALLEGATO 1 - FAC SIMILE DOMANDA

Regione Lombardia
DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Energia e Reti Tecnologiche
Piazza Città di Lombardia 1 - 20125 Milano

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 1.000 ABITANTI, DELLE COMUNITA' MONTANE, DELLE FUSIONI E DELLE UNIONI DI COMUNI

Progetto ID [ID PROGETTO].

Il/la sottoscritto/a

nato/a a _____ prov _____ il _____

tel. _____ Fax _____

e-mail _____

in qualità di legale rappresentante di.....

con sede a

cod. fiscale: (riferito all'ente)

CHIEDE

che il Progetto di riqualificazione energetica dell'edificio

situato a..... in via

destinato a.....

attestato⁵ di prestazione energetica (APE) inserito nel sistema CENED con codice identificativo nr....., redatto in conformità alle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3868/2015 e con decreto del dirigente di U.O. n. 6480 del 30.7.2015.

comportante spese ammissibili complessive pari ad Euro [IMPORTO SPESE AMMISSIBILI]

venga ammesso a beneficiare del Finanziamento complessivo pari a Euro [IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO] di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e
76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del "Bando per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle Unioni di Comuni";
- 2) di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei Finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;

⁵ Qualora l'edificio fosse già dotato di APE realizzato secondo il sistema di certificazione CENED ai sensi della dgr 5018/2007 e s.m.i., ai fini della presentazione della domanda esso dovrà in ogni caso essere nuovamente certificato ai sensi della nuova normativa (dgr 3868/2015 e decreto di U.O. n.6480 del 30.7.2015).

- 3) la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda *on-line* e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
- 4) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o il Gestore riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui all'articolo 11 del Bando;
- 5) di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al Bando medesimo;
- 6) Che il soggetto che rappresenta è:
- Proprietario dell'edificio
- Unione di Comuni di cui fa parte il Comune di proprietario dell'edificio
- Comunità Montana di cui fa parte il Comune di proprietario dell'edificio
- 7) Che per l'edificio oggetto di contributo è stata predisposta una diagnosi energetica;
- 8) Che il progetto di riqualificazione energetica per il quale viene richiesto il finanziamento assicura:
1. l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla dgr 3868/2015 per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento è rispettato per ciascuno di esse;
 2. una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP_{gl,nren} complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP_{gl,tot} complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 9) che inoltre il progetto di riqualificazione:
1. Non prevede la trasformazione di impianti centralizzati in autonomi;
 2. Non prevede l'alimentazione a gasolio dell'impianti di riscaldamento (a meno che l'edificio non si trovi in area non servita dalla rete metano);
 3. Esclude gli impianti di climatizzazione invernale a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I del dm 28 dicembre 2012;
- 10) Di non aver ottenuto altri contributi pubblici o privati per la realizzazione del presente progetto
 Di aver ottenuto per la realizzazione del presente progetto un contributo pari a richiedendoli mediante la misura di incentivazione.....
 Voce di costo oggetto del contributo.....
- 11) Di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia immediatamente l'eventuale ottenimento di altri contributi diretti alla realizzazione del medesimo intervento

Dichiaro che per l'assegnazione del contributo e l'erogazione della prima rata intendo richiedere:

- OPZIONE A: l'assegnazione ed erogazione alla presentazione del progetto esecutivo delle opere e di fideiussione corrispondente al contributo richiesto
- OPZIONE B: l'assegnazione ed erogazione alla presentazione del progetto esecutivo delle opere e di copia conforme del contratto stipulato con la ditta aggiudicataria dei lavori

Dichiaro di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, se intendo avvalersi della modalità di erogazione che prevede la prima rata alla presentazione del progetto esecutivo (OPZIONE A) o della modalità che prevede l'erogazione della prima rata all'aggiudicazione dei lavori (OPZIONE B).

DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- progetto preliminare per la realizzazione o ristrutturazione dell'edificio;
- diagnosi o audit energetico dell'edificio.
- preventivo dei costi suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto
- dichiarazione di esistenza di altri contributi
- atto convenzionale in forza del quale l'Unione di Comuni o la Comunità Montana esercita la gestione associata del patrimonio immobiliare
- altro (specificare)

INFINE MANIFESTA

Il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa^(*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e i Soggetti Gestori procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

[data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale rappresentante

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 07 agosto 2015

(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al Bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione del Finanziamento oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel Bando.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria.

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
- il Direttore Centrale pro-tempore della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanziaria

Responsabile esterno del Trattamento è LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO

Beneficiario:

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO (barrare le caselle nel caso l'attività sia stata ultimata)

- affidamento della progettazione esecutiva
- approvazione del progetto esecutivo
- approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ente Locale
- indizione della gara per l'affidamento dei lavori
- aggiudicazione dei lavori (allegare il contratto sottoscritto con l'aggiudicatario)
- inizio lavori
- stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo totale delle opere..... (indicare la percentuale) (caricare i documenti contabili attestanti la rendicontazione delle spese sostenute)
- fine lavori
- collaudo delle opere

ALLEGATO 3

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI
DEL PROGETTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE
DI CUI ALL'ART.14 DEL D.LGS. 152/2006**

(Da compilare e trasmettere sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di consuntivo)

Beneficiario:

Adesione al Patto dei Sindaci _____ Sì No

Approvazione del PAES _____ Sì No

Utilizzo di metodi di architettura bio-ecologica:

- Utilizzo di materiali ecocompatibili certificati _____ Sì No
(Specificare)

- Utilizzo di elementi vegetali con funzioni microclimatiche (ad es. tetti verdi, facciate verdi) _____ Sì No
(Specificare)

- Impiego di tecnologie che contribuiscono al contenimento e alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera _____ Sì No
(Specificare)

- Riutilizzo degli scarti prodotti dal cantiere e/o sistemi di recupero delle acque _____ Sì No
(Specificare)

- Altro _____ Sì No
(Breve descrizione)

Applicazione della valutazione LCA (Life Cycle Assessment) per la scelta di soluzioni progettuali a minor impatto ambientale _____ Sì No

Il progetto ha come obiettivo l'ottenimento di una certificazione ambientale? (ad esempio LEED, ITACA, BRE,...) _____ Sì No
(Specificare)